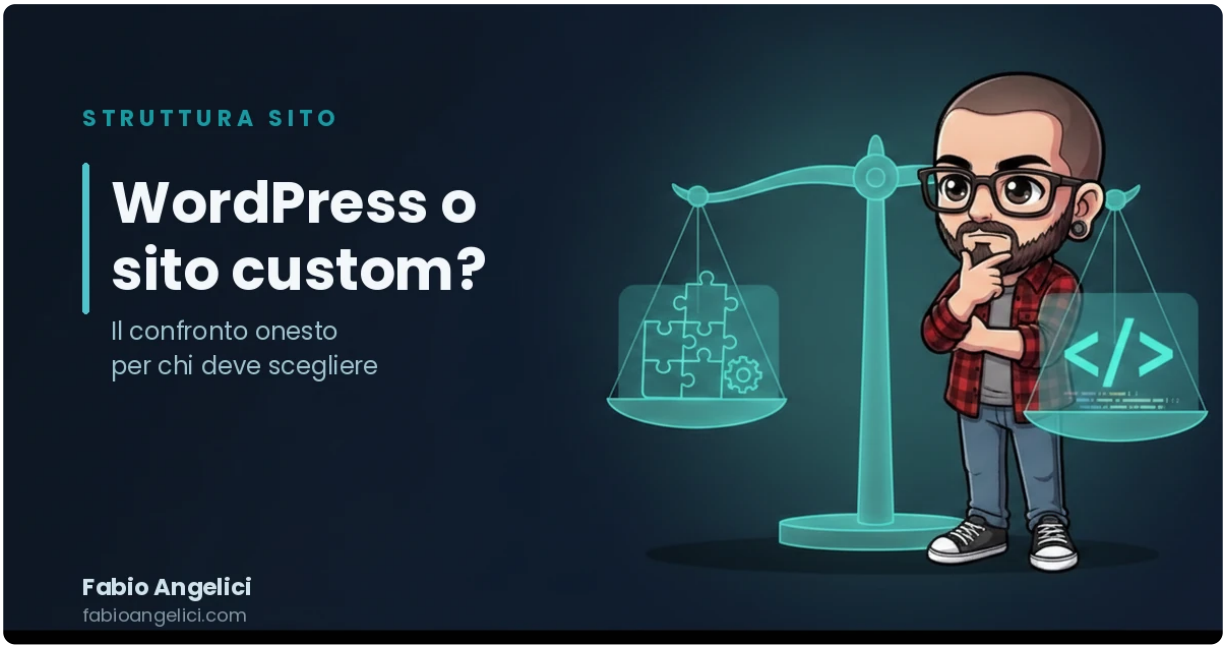
WordPress o Sito Custom: Confronto Onesto per Chi Deve Scegliere

Di Fabio Angelici • Pubblicato il 24 marzo 2026 • 9 min di lettura

Struttura Sito | Manutenzione Sito | Performance



RISPOSTA RAPIDA

WordPress è ideale per siti semplici, budget ridotti e gestione autonoma immediata. Un sito custom richiede un investimento iniziale maggiore, ma offre più flessibilità, performance e scalabilità nel tempo. La scelta dipende dalla complessità del progetto e da quanto prevedi che crescerà.

È una delle domande che capita di porsi quando si deve realizzare un sito web:

"Conviene WordPress o un sito fatto da zero?"

La risposta onesta è che dipende, ma non è una risposta vuota.

Dipende da cose precise, misurabili, che puoi valutare anche senza sapere nulla di programmazione.

In questo articolo analizzo le differenze reali tra le due opzioni su tutti i fronti che contano:

flessibilità, velocità, sicurezza, costi, manutenzione, SEO e gestione autonoma.

E ti dico anche quando consiglio l'uno e quando l'altro, compreso quando non mi sento in grado di consigliare qualcosa.

Prima di tutto, un punto di partenza.

Cosa Sono WordPress e un Sito Custom

WordPress è un sistema di gestione dei contenuti, un software già pronto

che permette di creare siti web installando temi grafici e plugin (estensioni che aggiungono funzionalità).

È gratuito, diffusissimo, e alimenta una percentuale enorme dei siti web mondiali.

Chiunque può installarlo su un hosting e iniziare a costruire qualcosa senza scrivere una riga di codice.

Un sito custom è invece scritto da zero da uno sviluppatore.

Non esiste prima di essere costruito:

ogni pagina, ogni funzionalità, ogni comportamento viene progettato e realizzato specificamente per quel progetto.

Non ci sono temi da modificare, non ci sono plugin da installare, c'è solo codice scritto per rispondere a esigenze precise.

Già da questa descrizione emergono le differenze fondamentali. Vediamole una per una.

Flessibilità e Personalizzazione

WordPress offre una flessibilità apparente: esistono migliaia di temi e plugin che coprono la maggior parte dei casi comuni.

Se hai bisogno di un blog, una pagina portfolio, un sito vetrina standard, trovi soluzioni già pronte.

Il problema emerge quando le tue esigenze escono dall'ordinario,

quando vuoi qualcosa che nessun tema esistente fa esattamente come lo vuoi tu,

o quando hai bisogno di funzionalità che i plugin disponibili coprono solo parzialmente.

Un sito custom non ha questi limiti per definizione.

Se puoi descriverlo, si può costruire.

Non esistono vincoli imposti da un tema grafico preesistente o da plugin che fanno il 70% di quello che ti serve.

Ogni elemento è esattamente dove deve essere, fa esattamente quello che deve fare.

Sul fronte della personalizzazione profonda, grafica specifica, logiche di business particolari, integrazioni con sistemi esterni,

il custom vince senza discussione.

Performance e Velocità

WordPress porta con sé un peso strutturale:

il codice di base, i temi, i plugin installati: ognuno aggiunge elementi che il browser deve caricare.

Un sito WordPress ottimizzato da qualcuno che sa quello che fa può essere veloce.

Un sito WordPress installato senza cura, con dieci plugin attivi e un tema pesante, è quasi sempre lento.

Un sito custom carica solo quello che serve.

Non c'è codice superfluo, non ci sono librerie importate per funzionalità che non vengono usate.

Il risultato, a parità di contenuto, è quasi sempre un sito più leggero e più rapido.

E la velocità conta: sia per l'esperienza dell'utente che per il posizionamento su Google.

SEO

WordPress ha plugin SEO molto popolari (Yoast è il più noto), che guidano l'utente nell'ottimizzazione dei contenuti.

Per chi parte da zero con la SEO, questo può sembrare un vantaggio.

In realtà, un plugin SEO non ottimizza il sito: ti aiuta a compilare i campi giusti, ma non sostituisce una struttura tecnica solida.

Un sito custom costruito con attenzione alla SEO fin dall'inizio

(URL pulite, struttura semantica corretta, tempi di caricamento ottimizzati, dati strutturati implementati correttamente),

parte da una base tecnica superiore.

Come spiego nell'articolo sugli structured data, questi elementi fanno la differenza su Google e non dipendono da quale piattaforma usi,

ma è molto più semplice implementarli correttamente su misura che adattarli a una struttura preesistente.

Lo stesso vale per la GEO (l'ottimizzazione per i motori AI di cui ho parlato in questo articolo):

su un sito custom implemento di default llms.txt, meta tag per AI e un sistema automatico per llms-full.txt.

Su WordPress richiede plugin aggiuntivi e configurazioni spesso meno precise.

Sicurezza

Questo è probabilmente il punto più critico di WordPress, e vale la pena dirlo chiaramente:

WordPress è il CMS più attaccato al mondo.

Non perché sia fatto male, ma perché è il più diffuso, e i criminali informatici prendono di mira le piattaforme con il maggior numero di installazioni.

Plugin non aggiornati, temi abbandonati dagli sviluppatori, versioni obsolete di WordPress stesso:

ogni elemento è una potenziale porta d'accesso.

Un sito custom non è immune agli attacchi, ma ha una superficie di attacco molto più ridotta.

Non c'è codice di terze parti da aggiornare continuamente, non ci sono vulnerabilità note pubblicamente legate a plugin popolari.

Ogni falla di sicurezza deve essere scoperta specificamente su quel sito, il che rende gli attacchi automatizzati,

che sono la stragrande maggioranza, molto meno efficaci.

Costi

Sul breve periodo WordPress sembra più economico:

il software è gratuito, esistono temi a poche decine di euro, e un sito base si può mettere online con un investimento iniziale contenuto.

Ma i costi nel tempo vanno calcolati diversamente.

I plugin premium si pagano in abbonamento annuale e ne servono spesso diversi.

I temi di qualità costano.

Se qualcosa smette di funzionare dopo un aggiornamento serve qualcuno che lo sistemi.

Se vuoi una funzionalità che il plugin disponibile non copre esattamente, serve uno sviluppatore che intervenga su codice che non ha scritto lui.

Un sito custom ha un costo iniziale più alto (come spiego in dettaglio nell'articolo sui prezzi reali di un sito web)

ma nel lungo periodo tende ad avere meno costi ricorrenti imprevisti.

Sai esattamente cosa hai, chi lo ha scritto e cosa serve per mantenerlo.

Manutenzione e Aggiornamenti

WordPress richiede aggiornamenti frequenti:

il core del sistema, i temi, i plugin, ognuno si aggiorna indipendentemente dagli altri, e non sempre gli aggiornamenti sono compatibili tra loro.

Capita che un aggiornamento di un plugin rompa qualcosa che prima funzionava.

Chi gestisce il sito deve monitorare, aggiornare, testare e correggere regolarmente.

Un sito custom non ha questo tipo di dipendenze.

Gli aggiornamenti riguardano le librerie usate dallo sviluppatore e la sicurezza del server,

elementi che cambiano molto meno frequentemente e che vengono gestiti in modo centralizzato da chi ha costruito il sito.

La manutenzione è più prevedibile e meno soggetta a sorprese.

Scalabilità

WordPress scala fino a un certo punto.

Per siti con traffico elevato, logiche complesse o integrazioni con sistemi esterni,

inizia a mostrare i limiti della sua architettura di base: limiti che si risolvono con plugin aggiuntivi, configurazioni avanzate o interventi sul codice,

aggiungendo complessità su complessità.

Un sito custom è scalabile per costruzione: l'architettura viene progettata fin dall'inizio tenendo conto di dove il progetto potrebbe arrivare.

Aggiungere funzionalità, gestire più traffico, integrare nuovi sistemi,

tutto questo avviene su una base che è stata pensata per crescere, non adattata a posteriori.

Autonomia di Gestione

Questo è uno dei punti dove WordPress ha un vantaggio reale:

l'interfaccia di amministrazione è familiare a molti, i contenuti si modificano con editor visivi senza toccare codice,

e esistono tutorial per quasi qualsiasi operazione.

Su un sito custom l'autonomia di gestione dipende interamente da come è stato costruito il pannello di amministrazione.

Nei miei progetti, quando necessario, realizzo sempre un pannello su misura

e l'obiettivo è che il cliente possa gestire contenuti, immagini, prodotti e qualsiasi altra sezione

senza mai dover chiamare me per operazioni ordinarie.

Non è diverso da WordPress in termini di semplicità d'uso: è semplicemente costruito esattamente per quello che il cliente fa,

senza funzioni inutili che distraggono o confondono.

Quando Scegliere Cosa

WordPress può avere senso quando il budget è limitato, le esigenze sono standard,

il sito è sostanzialmente un blog o una vetrina semplice, e chi lo gestirà ha già familiarità con la piattaforma.

Il custom è la scelta giusta quando le esigenze grafiche o funzionali escono dall'ordinario,

quando la sicurezza è una priorità, quando il sito deve integrarsi con sistemi esterni,

quando si prevede che il progetto cresca nel tempo, o quando si vuole un pannello di gestione progettato esattamente sul proprio flusso di lavoro.

Devo essere onesto su una cosa: non sono abbastanza esperto di WordPress da consigliarlo con cognizione di causa.

Lavoro con codice custom: è quello che so fare bene e su cui posso garantire i risultati.

Se qualcuno mi chiede un sito WordPress, lo dico prima di prendere l'incarico.

Preferisco perdere un cliente che fare un lavoro mediocre su una piattaforma che non padroneggio.

FAQ

Posso migrare da WordPress a un sito custom in futuro?
Sì, ma non è un'operazione banale. I contenuti si possono esportare e reimportare, ma la struttura, il design e le funzionalità vanno riprogettati da zero.

È più semplice scegliere bene fin dall'inizio che migrare dopo anni.

Un sito custom è sempre più veloce di uno WordPress?
Quasi sempre, a parità di contenuto.

Un WordPress ottimizzato da qualcuno che sa quello che fa può essere veloce,

ma richiede più lavoro per arrivarci rispetto a un custom costruito con attenzione alle performance fin dall'inizio.

WordPress è davvero così vulnerabile?
Il rischio esiste ed è documentato. Non significa che tutti i siti WordPress vengano attaccati,

ma la superficie di attacco è strutturalmente più ampia, soprattutto se plugin e temi non vengono aggiornati regolarmente.

Quanto costa di più un sito custom rispetto a uno WordPress?
Il costo iniziale è generalmente più alto.

Sul lungo periodo la differenza si riduce considerando i costi di plugin premium, manutenzione e interventi su problemi imprevisti.

Dipende molto dalla complessità del progetto.

Con un sito custom posso aggiornare i contenuti da solo?
Sì, se il pannello di amministrazione è costruito per farlo.

Testi, immagini, prodotti, articoli del blog: tutto può essere gestibile in autonomia senza toccare codice.

Esiste una via di mezzo?
In un certo senso sì: esistono piattaforme come Webflow o Squarespace che offrono più controllo di WordPress mantenendo un'interfaccia gestibile.

Non è la stessa cosa del custom, ma per alcune esigenze specifiche può essere una soluzione ragionevole.

Se non sei sicuro di quale soluzione abbia senso per il tuo caso, contattami per una consulenza gratuita.

Analizziamo insieme il progetto e se la risposta giusta è WordPress o un'altra piattaforma, te lo dico senza problemi.

Hai già avuto esperienze con WordPress o con siti custom? Com'è andata? Scrivilo nei commenti.

Letto originariamente su https://fabioangelici.com/blog/wordpress-o-sito-custom-confronto-onesto-per-chi-deve-scegliere
PDF generato il 05 novembre 2026